# Politica sociale e organizzazione dei servizi

## Proff. Michele Marzulli, Giovanni Maria Gillini

Il corso si articola in due moduli didattici, con un primo modulo di “Politica Sociale”, impartito dal Prof. Michele Marzulli, e un secondo modulo di “Organizzazione dei Servizi”, impartito dal Prof. Giovanni Maria Gillini. La valutazione finale consiste in un unico voto, che risulterà dalla media dei risultati conseguiti in ciascuno dei due moduli.

**I modulo di Politica sociale: prof. Michele Marzulli**

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Questo modulo didattico intende proporre alcuni elementi di definizione delle politiche sociali, oltre che agli elementi costitutivi e ai principali problemi di riforma presenti nel contesto italiano, senza tuttavia trascurare il confronto con ciò che sta avvenendo in altri Paesi. Intende altresì segnalare i principali limiti del sistema di welfare italiano, approfondendo anche specifiche proposte di trasformazione.

*Risultati di apprendimento attesi*

Al termine del corso gli studenti dovranno possedere un’adeguata conoscenza teorica delle problematiche relative alle politiche sociali e dei relativi campi di applicazione, accanto a una conoscenza critica dell’attuale realtà del nostro Paese, delle difficoltà che si frappongono all’attuazione dei diritti sociali, e delle possibili vie di riforma capaci di modificarne i limiti più rilevanti.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Nella prima parte del corso verranno presentati i concetti fondamentali relativi alle politiche sociali, ricostruendo in modo sintetico le tappe di sviluppo dei moderni sistemi di welfare in Europa e in Italia. Successivamente verranno presentati tre grandi ambiti classici di politica sociale orientati alla risposta ai cosiddetti “vecchi rischi sociali” e le sfide che l’attuale contesto pone: politiche del lavoro, politiche sanitarie, politiche socioassistenziali.

La seconda parte del modulo prevede di affrontare una prospettiva di welfare innovato che pone al centro la responsabilità dei soggetti sociali convolti. In un contesto di superamento dei modelli di welfare passati, a causa di una impostazione di tipo assistenzialista e burocratico, si propone una prospettiva in cui prevale la pluralità dei soggetti sociali coinvolti, la logica di rete, la sussidiarietà e la centralità della persona, intesa come soggetto attivo e responsabile. In questo senso, saranno discusse esperienze che corroborano l’ipotesi che sia possibile costruire un welfare capace di rispondere ai nuovi bisogni e rischi sociali, senza rinunciare all’ambizione dell’universalismo.

***BIBLIOGRAFIA***

I testi di riferimento per seguire le lezioni e in preparazione dell’esame sono:

M. Ferrera, Le politiche sociali, Il Mulino, Bologna, 2019 (capp. I, III, IV, V e Glossario).

V. Cesareo, N. Pavesi (a cura di), Il welfare responsabile alla prova. Una proposta per la società italiana, Vita e Pensiero, Milano, 2020.

Durante le lezioni verranno usate delle slide riassuntive che sarranno rese disponbili sulla piattaforma Blackboard.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula. Il corso prevede una metodologia partecipativa che mira al coinvolgimento degli studenti: domande e interventi saranno particolarmente apprezzati come momento di crescita individuale e collettiva.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

È prevista una prova scritta contenente domande a risposta multipla e altre a risposta aperta. Le prime verranno valutate da 0 (mancata risposta) a 2 (risposta esatta) mentre quelle a domanda aperta vedranno una valutazione da 0 (mancata risposta) a 4 (risposta completa).

Il punteggio massimo raggiungibile con la prova scritta è 30/30. Alle prove più meritevoli sarà assegnata la lode. Il punteggio minimo previsto è 18/30. Per chi lo desidera, è possibile integrare l’esame scritto con un colloquio orale che avrà come oggetto l’approfondimento dei medesimi argomenti.

Gli elementi di valutazione delle competenze sono: conoscenza degli argomenti presentati durante il corso (da 0 a 15 punti), chiarezza espositiva (0-8), pertinenza argomentativa (0-7).

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Per frequentare in modo proficuo il corso è utile posssedere nozioni di base di natura sociologica, economica e giuridica per poter inquadrare le problematiche delle politiche sociali nelle relazioni interdisciplinari più prossime in cui sono inserite.

*Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento e degli esami di profitto con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.*

Si raccomanda infine di aggiornare il proprio indirizzo e-mail su Blackboard per ricevere eventuali comunicazioni relative al corso.

***Orario e luogo di ricevimento***

Il prof. Marzulli, riceve gli studenti prima e dopo la lezione presso la sede del corso nonché su appuntamento previa comunicazione via e-mail all’indirizzo [michele.marzulli@unicatt.it](mailto:michele.marzulli@unicatt.it)

### **II modulo di Organizzazione dei servizi: prof. Giovanni Maria Gillini**

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Questo modulo-collocato a fianco di quello di Politica sociale -ed entrambi proposti nel secondo anno di corso, si propone di fornire ai futuri assistenti sociali gli strumenti di base per conoscere e comprendere gli approcci ed i paradigmi organizzativi dei servizi alla persona.

Scopo dell’insegnamento è quello di proporre contenuti che possano integrare le conoscenze acquisite negli altri corsi professionali, per favorire la lettura della realtà sociale organizzata per competenze degli enti di riferimento e in unità d’offerta sociali e sociosanitarie. Ciò al fine di favorire negli studenti la comprensione delle possibili modalità di risposta ai bisogni sociali ed alle domande espresse dai cittadini e dalle famiglie.

Le conoscenze disciplinari riguardano la programmazione, l’organizzazione e la valutazione dei servizi alla persona. Ad una prima parte del corso volta a richiamare lo scenario socioculturale e socio-istituzionale nel quale operano le unità d’offerta, sarà affiancata una analisi più approfondita del modello di welfare lombardo.

Al termine dell’insegnamento lo studente avrà acquisito la consapevolezza delle varie interdipendenze tra bisogni, domande e risposte organizzate nel contesto comunitario. Saprà inoltre applicare i principali paradigmi interpretativi alle unità d’offerta sociali e sociosanitarie che incontrerà nell’operare come assistente sociale.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. Organizzazione dei servizi alla persona:
   1. lo scenario socioculturale postmoderno;
   2. lo scenario socio-istituzionale.
2. Relazione tra bisogno-domanda-risposta.
3. Modelli organizzativi dei servizi alla persona.
4. Paradigmi interpretativi delle unità di offerta.
5. Organizzazione, programmazione e valutazione.
6. Cenni normativi sull’organizzazione dei servizi sociosanitari e socio-assistenziali in Italia.
7. Modello organizzativo del welfare lombardo e sue linee di riforma:
   1. evoluzione del sistema sociosanitario lombardo (l.r. 23/15 e testo unico delle leggi regionali in materia di sanità, l.r. 33/09 s.m.e i.);
   2. governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale (l.r. 3/08 s.m.e i.).

***BIBLIOGRAFIA***

Testi, dispense e approfondimenti forniti dal docente durante il corso saranno messi a disposizione sul sito blackboard.unicatt.it o sulla pagina Docente

Testi adottati.

C.M. MOZZANICA, Servizi alla persona. Un’organizzazione (in) compiuta, Saronno, Monti 2000, 2^ ed. riveduta e ampliata. (per l’esame: Parte seconda pag. 157 -282)

C.M. MOZZANICA, Prendersi cura di tutta la vita e della vita di tutti. Itinerari socioeducativi e percorsi normativi, Monti Saronno 2010, pp. 680 (la seconda parte)

C. GORI (A CURA DI), l welfare delle riforme? Le politiche lombarde tra norme ed attuazione, Maggioli Editore 2018 (per l’esame: Parte prima pag. 23 – 77).

Lo studente potrà scegliere inoltre uno fra i seguenti articoli di approfondimento:

F. FOLGHERAITER, Liberalizzazione nei servizi sociali in Prospettive Sociali e Sanitarie n. 19/2000, pag. 1- 3 e n. 1/2001 pag. 7 – 10

A.ORSENIGO, “Organizzare i servizi che curano” in Animazione sociale n 253, Maggio 2011, pag. 31 - 67

R. CAMARLINGHI - F. D’ANGELLA - E. ENRIQUEZ - F.O. MANOUKIAN - C. SARACENO, inserto “E’ ancora pensabile un futuro del lavoro sociale” – in Animazione Sociale n. 1, Gennaio 2012, pag. 35- 80.

Altri testi consigliati.

F. FOLGHERAITER, “Sorella crisi – La ricchezza di un welfare povero”, Trento, Erickson, 2012.

Gli studenti non frequentanti devono prepararsi anche sul materiale fornito durante il corso.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula con modalità che permettono il confronto e la condivisione di riflessioni su quanto appreso durante il corso.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Per l’esame, che sarà svolto in forma orale, lo studente:

* dovrà dimostrare di aver acquisito le principali chiavi interpretative e di conoscere l’organizzazione dei servizi alla persona applicati al sistema regionale;
* una settimana prima dell’appello, dovrà inviare una breve relazione scritta su un’unità d’offerta, a scelta dello studente, che permetta di verificare la sua capacità d’analisi organizzativa della stessa, secondo lo schema tipo fornito durante il corso; scopo di questo lavoro è applicare concretamente i modelli ed i paradigmi interpretativi, su una unità d’offerta conosciuta dallo studente, è altresì base di partenza per l’esame orale.

Gli elementi di valutazione delle competenze sono: conoscenza degli argomenti presentati durante il corso (da 0 a 15 punti), loro corretta applicazione per una unità d’offerta (0-8), pertinenza argomentativa (0-7).

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Avendo carattere introduttivo l’insegnamento non necessita di prerequisiti relativi ai contenuti diversi da quelli che hanno formato il contenuto degli insegnamenti impartiti durante il primo anno di corso. Si presuppone comunque interesse per le risposte strutturate ed organizzate, ai bisogni della persona e della famiglia.

*Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento e degli esami di profitto con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.*

***Orario e luogo di ricevimento***

Il prof. Gillini, riceve gli studenti prima e dopo la lezione presso la sede del corso nonché su appuntamento previa comunicazione via e-mail all’indirizzo giovannimaria.gillini@unicatt.it.